



L'EX CANDIDATO
«Non possiamo immaginare alcuna alleanza con chi sfrutta gli stessi metodi che hanno portato al commissario»



Sabato 27 Gennaio 2024
www.gazzettino.it

PORTOGRUARO

In vista delle prossime elezioni comunali di giugno, alle quali è affidato il rinnovo del Consiglio comunale di Portogruaro con l'elezione del nuovo sindaco dopo le dimissioni di Florio Favero, scende di nuovo in campo la lista civica "Città del Lemene". Giorno per giorno si dirada la nebbia che sta avvolgendo le manovre politiche in vista delle consultazioni amministrative.

I MOVIMENTI

Dopo l'uscita di Fratelli d'Italia, che punta alla leadership del centrodestra, ponendo però anche l'alternativa di un accordo con le sole liste civiche se questo progetto non dovesse andare in porto, ieri è uscita allo scoperto anche la lista fondata da Graziano Padovese, denominata "Città del Lemene". Nelle scorse elezioni comunali la lista si era schierata al ballottaggio con il candidato sindaco del centrosinistra, Stefano Santandrea. Sconfitto dal candidato della Lega Favero, il centrosinistra era finito all'opposizione e un seggio era stato assegnato a Padovese. Il Pd aveva poi fatto

Elezioni, Padovese torna in pista: «Ma non con il Pd»

► Alle Comunali di giugno è stata confermata la presenza della lista civica "Città del Lemene" ► I sostenitori: «Nessun accordo col centrosinistra Vogliamo superare i personalismi del passato»

ricorso al Tar contro questa assegnazione e Padovese fu costretto a lasciare il posto ad Andrea Vindigni.

SCHERMAGLIE

Un tiro mancino che non è mai stato digerito dalla civica, che ora è pronta ad una nuova competizione elettorale, ma non con il centrosinistra. «L'esecutivo della Lista Civica "Città del Lemene" - spiegano i

componenti - ha deciso all'unanimità di riproporre il proprio simbolo alle elezioni comunali di Portogruaro dell'8 e 9 giugno. Con lo spirito di servizio che la caratterizza, la Lista è aperta al confronto programmatico con tutte le forze politiche interessate a mettere al bando i protagonismi che hanno portato il commissario prefettizio al governo della città». «Non possiamo pensare ad alcuna al-

leanza con il centrosinistra, che conserva la stessa leadership, lo stesso gruppo e gli stessi metodi - spiega Padovese - L'unico percorso fattibile per noi resta quello con il centro e con il centrodestra. È ora di dire basta al protagonismo che ci ha condotto a un anno e mezzo di commissariamento. La città ha bisogno di gente che lavori con serietà e trasparenza. Noi - ha concluso Padovese - ci siamo».

SINDACO METROPOLITANO

Intanto giovedì pomeriggio il sindaco metropolitano di Venezia, Luigi Brugnaro, impegnato in un tour per illustrare e approfondire idee e proposte per il territorio, ha incontrato i cittadini all'oratorio parrocchiale di Lugugnana. Tante le persone presenti (si parla di 140), tra cui diversi ex consiglieri comunali. «Perché il sindaco di Venezia a Lugugnana? Perché siamo un

unico territorio - ha esordito Brugnaro -, strettamente connesso alla Laguna. non siamo qui per fare promesse, ma per iniziare un confronto e un dialogo con i cittadini, per costruire insieme una serie di proposte specifiche, partendo da esempi riusciti di buona amministrazione, come l'esperienza positiva del progetto "6 sport", con il quale a ogni famiglia di un bambino di 6 anni forniamo un voucher di 180 euro per promuovere l'attività sportiva. Stiamo sviluppando - ha detto - il progetto "6 cultura" per facilitare la partecipazione dei nostri figli a corsi musicali, teatrali o artistici. Dobbiamo implementare e migliorare i servizi, i trasporti e moltiplicare le opportunità per i giovani che devono poter costruire un futuro qui».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOMENTI IN CORSO Il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro e, sopra, Graziano Padovese

A LUGUGNANA IL SINDACO METROPOLITANO LUIGI BRUGNARO HA RIUNITO CIRCA 140 PERSONE

